

Il caso Quarantena "gratis" le aziende anticipino

Come purtroppo si poteva immaginare stanno crescendo le complicazioni rispetto alle decisioni che il Direttore dell'Inps, tramite un "Messaggio" interno alla sua struttura, ha reso noto nel corso del mese di Agosto 2021. Nel messaggio viene dichiarato che l'Istituto, accortosi della fine delle risorse stanziare appositamente per questo scopo, non ritiene di dover retribuire i periodi di "isolamento fiduciario per quarantena" (nella sostanza i cittadini che sono risultati in contatto diretto con una persona positiva al COVID 19) già dal 01/01/2021. Vorremmo chiarire che in ogni caso il Messaggio dell'Inps non pone il dubbio sul riconoscimento dello stato di "malattia" da COVID, riconosciuto per legge dall'art 26 Comma 1 D.L. 1 del 2020. Lo

stesso Ministero del Lavoro, nella persona del suo Ministro Orlando- da subito ha dichiarato che si attiverà per stanziare le risorse necessarie, parimenti le nostre strutture nazionali del Patronato-INCA **CGIL** da subito hanno chiesto ad Inps e Ministero di accorciare i tempi di una soluzione, lavorando insieme per sciogliere le dinamiche burocratiche ed interpretative che una simile situazione comporta. L'attuale momento storico che stiamo attraversando richiede uno stato di relazioni sindacali che possano contenere tutti gli elementi di disturbo, per facilitare le soluzioni ai tanti nuovi problemi che la pandemia ha causato, specialmente in questo delicato periodo di ripresa lavorativa. Siamo tutti coscienti che a breve verranno trovate le coperture economiche dei vuoti che l'Inps dichiara e, per questo motivo troveremo corretto che anche le stesse aziende, in cui si dovessero presentare i casi di "isolamento fiduciario per Quarantena", continuassero ad anticipare le somme dovute ai propri dipendenti, incolpevoli per l'ordine restrittivo emanato da Ulss a loro carico.

Mauro De Carli
segretario generale
CGil Belluno

